



Al Segretario generale della Corte dei conti
e, p.c.

Alle Federazioni Nazionali FP CGIL CISL FP UIL PA
Al Servizio Relazioni Sindacali
A tutto il Personale della Corte dei conti

Egregio Sig. Segretario generale

Le recenti disposizioni normative emanate per fronteggiare la recrudescenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 impongono anche al nostro Istituto la necessità **di adeguare il proprio "Sistema di prevenzione e sicurezza" alle nuove regole, a cominciare dal prolungamento dello stato emergenziale al 31 gennaio 2021**, disposto dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 7 ottobre 2020.

Un "Sistema di prevenzione e sicurezza" composito, fatto di atti, circolari, documenti unici, e-mail, test sierologici, campagne vaccinali antinfluenzali, lavoro agile, mascherine, che hanno contribuito a limitare la circolazione del virus SARS-CoV-2 all'interno delle Sedi centrali e regionali della Corte dei conti.

Le diamo atto di tutto questo, ma nello stesso tempo riteniamo che ciò non sia sufficiente per **affrontare il rischio di una "seconda ondata"**, con l'approssimarsi dell'inverno e senza alcuna copertura vaccinale da COVID-19.

Per questo riteniamo che il virus si combatte e si vince insieme, ampliando il "Sistema di prevenzione e sicurezza" con la partecipazione attiva dei lavoratori.

In questi giorni abbiamo appreso la notizia di alcuni casi positivi tra i colleghi, **che stanno allarmando il personale, a cominciare da quello più "fragile"**.

Non c'è più tempo da perdere! Occorre avviare al più presto un tavolo di confronto con i Rappresentanti del personale.

Queste OO.SS. sono pronte a dare il proprio contributo per garantire la tutela della salute e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori della Corte dei conti, contestualmente al corretto svolgimento delle attività istituzionali.

Siamo alla vigilia dei percorsi di qualificazione per le **Progressioni economiche 2020** e **non ci possiamo permettere che le legittime aspettative di crescita professionale ed economica del personale vengano tradite**, anche solo per la mancata previsione di una sessione di esame per i malati.

Riteniamo, pertanto, fondamentale dare attuazione al **Protocollo quadro per la "prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da COVID-19"**, sottoscritto tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, on. Fabiana Dadone, e le Organizzazioni Sindacali Nazionali, in data 24 luglio 2020.

Un Protocollo, *"a cui le singole amministrazioni dovranno adeguarsi, ferme restando le specifiche disposizioni adottate nel rispetto della propria autonomia, esercitabile anche attraverso l'adozione di protocolli di sicurezza specifici"*, così come recita la circolare n. 3/2020 della Ministra per la Pubblica Amministrazione, e come ribadito dalla medesima nell'art. 7 del decreto ministeriale del 19 ottobre 2020 sul Lavoro agile.

Un Lavoro agile che costituisce nella pubblica amministrazione, a seguito di quest'ultimo provvedimento, una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa.

Pertanto, chiediamo alla S.V. di definire al più presto anche per la Corte dei conti **un Protocollo di Intesa per la tutela della salute e la sicurezza del personale amministrativo e dirigenziale della Corte dei conti**, con la partecipazione di tutte le OO.SS. rappresentative, alla stregua di quanto già sottoscritto in numerose P.A. (vedi gli ultimi sottoscritti, allegati alla presente).

In attesa di una urgente convocazione, Le rivolgiamo i più cordiali saluti.

Roma, 20 Ottobre 2020

Susanna Di Folco

Alessandro Guarente

Fernanda Amidani